



1325

Decreto Rep. 2007 - 2010 Prot. n. 27988  
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.3

**OGGETTO:** Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

### IL RETTORE

**Visto** l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di Laurea in Servizio sociale (L-39) emanato con decreto rettorale rep. n. 1492 del 5 giugno 2008;

**Visti** gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 dei Corsi di Laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi (LM-50), Scienze umane e pedagogiche (LM-85), Scienze del servizio sociale (LM-87) e Teorie e Metodologie dell'e-learning (LM-93) emanati con i decreti rettorali rep. n. 943 dell'8 aprile 2009, repp. nn. 1173 e 1176 del 18 giugno 2009;

**Vista** la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione del 25 novembre 2009, con la quale sono state approvate alcune modifiche ai succitati ordinamenti;

**Vista** la delibera del Senato Accademico del 12 gennaio 2010 con la quale sono state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalla Facoltà di Scienze della Formazione, e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 31 gennaio 2010, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

**Vista** la comunicazione dell'8 marzo 2010 con la quale sono state portate a conoscenza del Senato Accademico le modifiche apportate agli ordinamenti didattici presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale dopo la seduta del 12 gennaio 2010;

**Vista** la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici del Corso di Laurea in Servizio sociale (L-39) e dei Corsi di Laurea magistrale in Programmazione e Gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi (LM-50), Scienze umane e pedagogiche (LM-85), Scienze del servizio sociale (LM-87) e Teorie e Metodologie dell'e-learning (LM-93), trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 5749 del 1° febbraio 2010;

**Visto** il parere del CUN su tali modifiche reso nella seduta del 9 marzo 2010 e trasmesso dal MiUR in data 22 marzo 2010 con decreto prot. n. 1200 sui succitati Corsi di studio, relativamente ai quali il CUN ha fatto dei rilievi;

**Vista** la nota prot. n. 21672 del 9 aprile 2010 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;

**Visto** il decreto del MiUR del 22 aprile 2010 trasmesso con prot. n. 1876, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

**Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

**Preso atto** di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

*[Handwritten signature]*

**DECRETA**

- art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-39 Servizio sociale

Servizio sociale

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi

LM-85 Scienze pedagogiche

Scienze umane e pedagogiche

LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

Scienze del servizio sociale

LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

Teorie e Metodologie dell'e-learning e della media education.

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

- art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2010/2011.

Padova, 16/05/2010



Il Rettore  
Prof. Giuseppe Zaccaria

**IL PRO-RETTORE VICARIO**  
**Prof. Francesco Gnesotto**

	Università degli Studi di PADOVA
	LM-50 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
	Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi <i>adeguamento di:</i> <i>Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi (1243046)</i>
	Management of educational services
	italiano
	SF1737
	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1  • Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (PADOVA cod 33730)
	25/11/2009
	12/01/2010
	16/01/2008
	20/12/2007 -
	convenzionale
	<a href="http://www.scform.unipd.it/istituzionale/laurea/PGSEF270.html">http://www.scform.unipd.it/istituzionale/laurea/PGSEF270.html</a>
	SCIENZE della FORMAZIONE
	40

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, dovendo operare nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio, devono possedere:

- \* una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
- \* una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;
- \* avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- \* una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- \* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono principalmente nei servizi alla persona, erogati da enti pubblici o privati, in campo educativo, sociale, sanitario e assistenziale, oltre che, con funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Per la riorganizzazione del curriculum, oltre alla normativa nazionale e alle indicazioni di Ateneo, sono stati recepiti gli esiti di una ricerca valutativa pluriennale (Zaggia, 2006), riguardante le competenze attese negli studenti in uscita in rapporto a quelle prodotte dai singoli insegnamenti. Le scelte operate rispondono ad orientamenti emersi da questa ricerca, che ha evidenziato: l'importanza di focalizzare la proposta curricolare sui nodi fondamentali della professione, la significatività di una strutturazione del curriculum che comprenda unità formative di più insegnamenti fra loro integrati, la necessità di potenziare le competenze degli studenti nell'area della progettazione, l'esigenza di raccordare il mondo della formazione e quello della professione; e l'opportunità di sviluppare sinergie fra ricerca sul campo e competenze progettuali. Si sono quindi identificati ambiti di sviluppo della formazione in relazione ad altrettanti quadri di sviluppo professionale e la didattica è stata organizzata in 5 unità formative integrate sulla base di obiettivi, metodologie e contenuti; si è potenziata l'area progettuale attraverso l'inserimento di uno specifico corso. Alcuni crediti sono stati riservati per una attività di studio e progettazione, che prevede la costituzione di gruppi di studenti che, con la supervisione di docenti ed esperti esterni, svilupperanno nelle organizzazioni coinvolte (Enti locali, ULSS, Aziende), progetti mirati di studio e progettazione sul campo.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione è basata su un'attenta analisi del precedente CdS che non presentava particolari criticità. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra cui il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

4

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà. La metodologia della consultazione è variata in base alla specificità dei corsi di studio (questionari, interviste faccia a faccia, focus group, tavoli permanenti etc.). In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale. La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi. Nello specifico per le figure professionali destinatarie del curriculum sono state consultate tramite tavoli di lavoro la Direzione regionale per i servizi sociali e per i servizi sanitari, le associazioni regionali e nazionali degli educatori professionali (ANEP) e dei Dirigenti scolastici (ANDIS). Con quest'ultima associazione è stata poi stipulata una convenzione.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi con Sede a Rovigo accoglie integralmente gli obiettivi qualificanti la classe LM/50 e si propone di preparare specialisti competenti nella promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi educativi, riabilitativi e formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, socio-riabilitativi e formativi di settore.

Obiettivo del corso è la formazione di una figura in grado di operare attraverso la lettura e il rilevamento sociale di bisogni educativi, socio-assistenziali, riabilitativi e formativi legati a problematiche individuali e sociali connesse anche alla disabilità, al disagio, alla marginalità e all'handicap, riconoscendo le evoluzioni socio-economico-produttive e politico-istituzionali e sviluppando una attenzione peculiare al reperimento e valorizzazione delle risorse umane e sociali presenti nel territorio.

Nello specifico, attraverso l'organizzazione curricolare il Corso di laurea intende fornire:

- conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, sociologiche, psicologiche, economiche, etiche con particolare riguardo alle funzioni di progettazione, organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi;
- conoscenze di natura storica, giuridica, finanziaria con particolare riferimento alla documentazione, informazione e qualità dei servizi alla persona, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione dei servizi educativi, socio riabilitativi e formativi, nonché alle linee di evoluzione del sistema produttivo, della domanda di formazione e delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

conseguite attraverso attività di insegnamento (lezioni, seminari e studi di caso) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio e approfondimento individuale di documenti, libri e periodici, preparazione di relazioni scritte e/o di presentazioni orali) e valutate attraverso prove di accertamento del profitto scritte (test, saggi, relazioni) e/o orali (interrogazioni e presentazioni)

- conoscenze approfondite e fra loro integrate in area pedagogica, psicologica, sociologica, economica, normativa, organizzativa ed etica riguardo ai servizi alla persona
- capacità di analizzare in modo sistematico concetti, teorie e questioni di politiche e servizi educativi
- capacità di comprensione delle strutture e degli scopi dei vari servizi, anche in riferimento alla molteplicità delle utenze in accesso

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

sviluppate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso, visite in loco e laboratori) e di apprendimento (partecipazione ai seminari / lavori di gruppo / laboratori, approfondimento e ricerca di documenti, libri e periodici, preparazione individuale e/o in gruppo di relazioni scritte, di presentazioni orali e di progetti di intervento, realizzazione di project work e stage) e valutate attraverso prove performative sia scritte (analisi e risoluzione di casi, resoconti e report di laboratorio / stage, project work) che orali (simulazioni, dimostrazioni e presentazioni)

- capacità di identificare potenziali connessioni tra aspetti del sapere e loro applicazioni pratiche a livello di servizi, sistemi e politiche negli ambiti di competenza;
- capacità di scegliere e applicare metodologie, tecniche e strumenti di intervento nell'ambito dei servizi;
- capacità di programmare, gestire e valutare risorse umane, finanziarie e tecnologiche dei servizi;
- capacità di valutare e orientare alla qualità configurazioni valoriali, strutture e scopi di servizi educativi, riabilitativi e formativi
- capacità di promuovere e gestire progetti per il miglioramento continuo di servizi educativi e formativi
- capacità di documentare processi organizzativi
- capacità di realizzare ricerca ai vari livelli nelle organizzazioni e nei servizi alla persona
- capacità di promuovere studi e indagini in merito a nuovi bisogni e nuove domande educative e sociali

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- capacità di riflettere sul proprio sistema di valori
- capacità di assumere e favorire decisioni autonome e ispirate a comportamenti eticamente corretti
- capacità di applicare strategie di problem solving su questioni educative in una varietà di contesti e sistemi

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

promosse sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutate attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutate complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- capacità di promuovere, guidare e coordinare team educativi e multi professionali
- capacità di orientare positivamente soggetti e processi nell'ambito dei servizi educativi e formativi
- capacità di comunicare e di creare reti con gli operatori dei servizi educativi e formativi

#### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

promossa sia all'interno di alcune discipline specifiche e valutata attraverso prove performative, sia trasversalmente a tutte le modalità e attività di insegnamento e di apprendimento proposte e utilizzate nel corso di laurea biennale (lezioni, laboratori, seminari e convegni, project work, stage e tesi di ricerca) e valutata complessivamente al termine del percorso attraverso la presentazione da parte dello studente di una tesi di ricerca

- capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione
- pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere

- abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze

**Conoscenze richieste per l'accesso**  
**(DM 279/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'accesso al corso si richiede il conseguimento di un determinato numero di CFU nelle discipline pedagogico-didattiche, psicologiche, sociologiche, filosofico-antropologiche, economiche e giuridico-politiche, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale, nel quale sono definite anche le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Non è prevista iscrizione con debito formativo

**Caratteristiche della prova finale**  
**(DM 279/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consisterà nella redazione di una tesi di laurea, sviluppata coerentemente con i contenuti del percorso formativo, comprensiva sia di una adeguata trattazione teorica dell'argomento considerato, sia di ricerche sul campo e di studi empirici realizzati in contesti e servizi educativi e formativi. L'elaborato dovrà presentarsi in forma coesa e con articolazioni, approfondimenti e validazioni tali da rendere esplicito un livello adeguato di qualità formativa e maturità scientifica da parte del laureando.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**  
**(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I laureati nel Corso di laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi potranno svolgere attività di programmazione e gestione nelle diverse tipologie di servizi in campo educativo e formativo (asili nido, servizi socio-culturali, servizi socio-educativi e di animazione del territorio, comunità e centri per minori, anziani, disabili) erogati da enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, cooperative, agenzie di formazione professionale, centri sociali, educativi e culturali; potranno inoltre trovare occupazione negli organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo delle azioni formative attivati nei diversi livelli della pubblica amministrazione (locale, regionale, nazionale, europeo). I laureati potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità, fino al massimo livello, nella gestione, nel coordinamento e nella direzione di sistemi formativi o di servizi e agenzie di supporto alla formazione.

Il corso prepara alle professioni previste nella classificazione Istat di Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili (2.6.5.1.0) - le professioni comprese in questa Unità Professionale insegnano a bambini, giovani o adulti con difficoltà di apprendimento e disabilità fisiche e mentali. Progettano o modificano i curricula in relazione ai bisogni specifici dei soggetti; addestrano gli allievi all'uso di tecniche mirate o di supporti particolari all'apprendimento, li incoraggiano ad acquisire sicurezza in se stessi e a scoprire metodi e tecniche per compensare le limitazioni poste dalla disabilità; somministrano prove e valutano il grado di apprendimento degli allievi; partecipano alle decisioni sull'organizzazione scolastica, sulla didattica e sull'offerta educativa e formativa; gestiscono le relazioni con le famiglie e gli altri soggetti rilevanti -, come ad esempio operatore per l'integrazione dei disabili.

**Il corso prepara alla professione di**

- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.4.2)
- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)



**Attività caratterizzanti**

Discipline didattiche	Credito	Credito		Credito
		anno	totale	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	36	42	26
Discipline storiche, geografiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-GGR/01 Geografia M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	30	-
Discipline politiche, economiche e giuridiche	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/07 Economia aziendale	9	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		



4

#### Attività affini

Attività formative	Descrizione	CFU	
		Base	Caratterizzanti
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-STO/02 - Storia moderna SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	18

#### Altre attività

Attività formative		CFU	
A scelta dello studente		Base	Caratterizzanti
Per la prova finale		16	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

#### Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
--	-----

#### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/07 )

Per consentire ulteriori approfondimenti di tematiche specifiche ai singoli curricula è stato necessario riproporre fra le attività "Affini e integrative" SSD già presenti nelle attività formative di Base e Caratterizzanti.

#### Note relative alle altre attività

L'offerta professionalizzante del Corso di Laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi scolastici e formativi è riconoscibile in forma diffusa nel curriculum attraverso diversi interventi formativi decisi dal Consiglio di Corso di laurea e approvati dal Consiglio di Facoltà.

Si è stabilito infatti che:

- la didattica di tutti gli insegnamenti sia sviluppata in forma laboratoriale, per il valore di un terzo dei CFU assegnati ad ogni singolo insegnamento;
- la tesi finale debba riguardare attività di ricerca sul campo condotta in ordine a questioni di tipo organizzativo e a tematiche implicanti le dimensioni professionali;
- nei crediti liberi siano proposti alla libera scelta degli studenti insegnamenti che riguardino la formazione di competenze pratiche, orientate al raccordo con il mondo del lavoro. In tale direzione si sono attivati tre insegnamenti: un primo per la formazione delle competenze trasversali (Corso FSE su La formazione delle competenze trasversali in contesti formativi e socio-educativi); un secondo, che contempla forme di partnership effettive con il mondo delle imprese, per lo sviluppo delle competenze di ricerca sul campo (Parimun Partenariato Attivo di ricerca Imprese-Università); un terzo che prevede la formazione di competenze tecnologiche e informatiche nei contesti professionali (Tecnologie informatiche per l'analisi e la simulazione).

Per dare allo studente la possibilità di inserire nel proprio percorso ulteriori attività formative professionalizzanti si è scelto di fissare un minimo e un massimo anche per i CFU assegnati a "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro".

#### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 08/04/2010

A small, stylized handwritten mark or signature located in the bottom left corner of the page.